



GIULIO ROMANO pinxit et delineavit

Opere grafiche autografe di collaborazione e bottega
MANTOVA, PALAZZO TE 11 settembre / 21 novembre 1993

Comunicato stampa

Oltre 300 opere nelle Fruttiere di Palazzo Te

GIULIO INCISORE A MANTOVA

Il Centro Internazionale d'Arte e di Cultura propone, fino al 21 novembre, per la cura di Stefania Massari, il corpus della grafica del grande artista rinascimentale con disegni e stampe nell'arco di 3 secoli.

Mantova continua nell'esplorazione del pianeta Giulio Romano con la mostra dedicata all'opera grafica del grande artista rinascimentale.

Nel 1989, le Fruttiere di Palazzo Te avevano accolto i dipinti e le testimonianze dell'attività di architetto del più geniale fra gli allievi di Raffaello: da sabato 11 settembre e fino a domenica 21 novembre, il Centro Internazionale d'Arte e di Cultura propone oltre 300 incisioni, a dimostrazione dell'eccezionale fortuna goduta dalla grafica giuliesca nel corso di quasi 3 secoli, da Marcantonio Raimondi a Bartolomeo Pinelli. Fino alla morte di Raffaello nel 1520 il rapporto di Giulio con il maestro era stato così stretto che molti disegni dell'uno venivano attribuiti all'altro, in una fitta trama di rimandi. Ma il confronto fra le traduzioni a stampa del Raimondi di temi tratti dalla decorazione della Loggia della Farnesina e della Stufetta del Cardinal Bibbiena rivela che non derivano più dai dipinti o dai cartoni raffaelleschi ma piuttosto da disegni originali di Giulio.

Con la venuta a Mantova nel 1524, al rapporto privilegiato con il Raimondi si aggiunge quello con la cerchia degli incisori mantovani quali Giorgio Ghisi, Giovanni Battista Scultori e i suoi figli Adamo e Diana. Ne nascono le incisioni tratte dal ciclo decorativo di Palazzo Te e di Palazzo Ducale che rivela anche l'affidamento alla stampa dell'idea originale poi modificata nell'affresco. Altro ciclo di particolare fortuna le Gesta e il Trionfo di Scipione.

Curata da Stefania Massari e allestita da Adolfo Poltronieri, "Giulio Romano pinxit et delineavit" si avvale di fondi dell'Istituto Nazionale della Grafica (che già in piccola parte erano stati esposti alla Calcografia Nazionale di Roma da febbraio ad aprile) arricchiti dai

in collaborazione con

Centro Internazionale d'Arte
e di Cultura di Palazzo Te
Ministero Beni Culturali
Istituto Nazionale per
la Grafica

Museo Civico di Palazzo Te

Presidenza e Segreteria:
Palazzo Te - 46100 Mantova
tel. 0376/369198-363883
fax 0376/220943

Segreteria di Milano:
CLP Relazioni Pubbliche
via Buonarroti, 38 - 20145 Milano
tel. 02/433403-48008462
fax 02/4813841

contributi del Louvre, della Bibliothèque Nationale di Parigi, dell'Albertina di Vienna nonchè, per parte italiana, ancora dal Gabinetto delle Stampe degli Uffizi di Firenze e del Gabinetto delle Stampe di Bologna. Ma hanno aperto le loro collezioni anche importanti istituzioni culturali mantovane: l'Accademia Nazionale Virgiliana e la Fondazione d'Arco. Una sezione è dedicata ai rami ottocenteschi di Pietro Biaggi, recentemente restaurati e conservati nel Museo Civico mantovano, pochissimo conosciuti.

Nella mostra inoltre sono esposti alcuni frammenti archeologici anticomani (coll. Palazzo Ducale di Mantova), ai quali si ispirò l'opera grafica di Giulio Romano.

Il catalogo, dei Fratelli Palombi Editori in Roma, curato da Stefania Massari, contiene scritti di Michele Cordaro, Paola Coccia e Renzo Zorzi.

Mantova, settembre 1993

GIULIO ROMANO PINXIT ET DELINEAVIT

11 settembre - 21 novembre 1993

Fruttiere di Palazzo Te

Orari: dal martedì al venerdì 10-18 (ultimo ingresso 17.30)
lunedì chiuso - Tutti i sabati e domeniche la mostra chiuderà
alle ore 19 (ultimo ingresso 18.30)

Biglietti: Intero L. 10.000 - Ridotto L. 5.000